

PSICHIATRIA: MENCACCI NUOVO PRESIDENTE SIP, LOTTA PER SALUTE MENTALE PAESE =

Eletto oggi promette campagna anti-depressione, impegno contro stigma e per cure uguali da Nord a Sud

Milano, 15 ott. (AdnKronos Salute) - Battersi "per la salute mentale del Paese" e per cancellare lo stigma che colpisce inesorabilmente i malati e le loro famiglie. Sono alcuni punti chiave del progetto del nuovo presidente della Società italiana di psichiatria (Sip), Claudio Mencacci, direttore del Dipartimento di neuroscienze dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano. Lo specialista è stato eletto nell'ambito del 47esimo Congresso nazionale della Sip che si è concluso oggi 15 ottobre a Giardini Naxos in Sicilia. La malattia mentale colpisce, in forme diverse, una persona su 3 almeno una volta nella vita, e nel giro di 15 anni sarà la patologia cronica più frequente nel mondo. L'età media si è abbassata intorno ai 25 anni.

Le prime parole di Mencacci da presidente sono per delineare l'impegno della Sip sotto la sua guida per "diverse iniziative: innanzitutto una grande campagna di lotta contro la depressione, un'importante iniziativa che blocchi o almeno ostacoli la vergogna e lo stigma che aleggia su queste malattie". E ancora: "Cercheremo di ricostruire una rete psichiatrica italiana in maniera che tutti i pazienti, da Nord a Sud, possano avere garantite cure efficaci. A tutto questo si aggiungerà un impegno particolare per i nostri pazienti, affinché la loro dignità non sia mai messa sotto scacco", e per fare in modo di "avere le risorse necessarie per poter operare" in questo settore.

(segue)

(Com-Lus/AdnKronos Salute)

15-OTT-15 13:44

AKS0031 7 MED 0 DNA NAZ

PSICHIATRIA: MENCACCI NUOVO PRESIDENTE SIP, LOTTA PER SALUTE MENTALE PAESE (2) =

Anche Opg e Tso nell'agenda delle priorità

(AdnKronos Salute) - Mencacci non tralascia la vicenda Opg: "Continueremo a dare il nostro contributo, fatto di cooperazione con la magistratura e le altre istituzioni, affinché la legge possa avere una piena attuazione, sia con un rinforzo di risorse necessario che dovrà giungere sul territorio, e anche attraverso l'utilizzo - seppur limitato - delle Rems e di tutti gli altri strumenti intermedi per poter far sì che anche queste persone autrici di reato possano avere una giusta e adeguata cura". Uno degli impegni prioritari, aggiunge, è "l'assistenza psichiatrica nelle carceri, che rimane a tutt'oggi una piaga e una vergogna del nostro Paese".

Per lo specialista va affrontato anche il tema dei Trattamenti sanitari obbligatori, spiega richiamando recenti vicende accadute in Piemonte (il caso di Andrea Soldi morto durante un Tso e di un paziente che si è ribellato accoltellando i sanitari). "Su questo delicatissimo intervento ci muoveremo in maniera tale che in tutta Italia vi siano procedure condivise, una preparazione specifica della polizia municipale e di tutti gli attori coinvolti, che siano garantiti i diritti dei pazienti pur nel rispetto della legge. Ci auguriamo che le istituzioni, ma anche l'Associazione nazionale dei sindaci italiani, ci possano essere d'aiuto in uno sforzo comune affinché tutti riattualizzino dei protocolli, che a distanza di qualche anno vanno rivisti".

(Com-Lus/AdnKronos Salute)

15-OTT-15 13:44